Spedizione in abbonamento postale — Anno 92° — Numero 253

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 3 novembre 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze) Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46 r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 agosto 1951, n. **1123.**

Ratifica di n. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea costituente, concernenti costituzione e ricostituzione di Comuni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

I seguenti decreti legislativi sono ratificati:

28 giugno 1946, n. 21: Ricostituzione dei comuni di Favria e di Oglianico (Torino).

28 giugno 1946, n. 28: Erezione in comune autonomo della frazione Casavatore del comune di Casoria in provincia di Napoli.

9 agosto 1946, n. 185: Ricostituzione del comune di Castelverrino (Campobasso).

6 settembre 1946, n. 213: Ricostituzione del comune di Esporlatu (Sassari).

6 settembre 1946, n. 214: Ricostituzione del comune di Poggio San Marcello (Ancona).

20 settembre 1946, n. 252: Ricostituzione del comune di Rivarossa (Torino).

20 settembre 1946, n. 253: Ricostituzione del comune di Roccamorice (Pescara).

20 settembre 1946, n. 254: Ricostituzione del comune di Sirolo (Ancona).

20 settembre 1946, n. 268: Ricostituzione del comune di Frignano Piccolo (Caserta).

6 settembre 1946, n. 274: Aggregazione della frazione Flocco al comune di Poggiomarino.

20 settembre 1946, n. 280: Ricostituzione del comune di Capriglio (Asti).

20 settembre 1946, n. 281: Ricostituzione dei comuni di Brondello, di Castellar e di Cambasca (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 282: Ricostituzione del comune di Paroldo (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 283: Ricostituzione del comune di Piobesi d'Alba (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 284: Ricostituzione del comune di Torre San Giorgio (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 285: Ricostituzione del comune di Cantalice (Rieti).

20 settembre 1946, n. 286: Ricostituzione del comune di Casagiove (Caserta).

20 settembre 1946, n. 287: Passaggio delle frazioni di Roccalvecce e Sant'Angelo dal comune di Celleno a quello di Viterbo.

20 settembre 1946, n. 288: Ricostituzione del comune di Curti (Caserta).

20 settembre 1946, n. 289: Ricostituzione del comune di Binetto (Bari).

20 settembre 1946, n. 305: Ricostituzione del comune di Monasterolo Cassoto (Cuneo).

11 novembre 1946, n. 406: Ricostituzione del comune di Miciliano (Rieti).

11 novembre 1946, n. 407: Ricostituzione del comune di Paderna (Alessandria).

31 ottobre 1946, n. 414: Ricostituzione del comune di Origgio (Varese).

31 ottobre 1946, n. 415: Ricostituzione del comune di Castelnuovo Bariano (Rovigo).

31 ottobre 1946, n. 416: Ricostituzione del comune di Monteu da Po (Torino).

31 ottobre 1946, n. 417: Ricostituzione dei comuni di Pastorano, San Prisco e Casapulla (Caserta).

31 ottobre 1946, n. 418: Ricostituzione dei comuni di Torricella Verzate, Oliva Gessi e Bagnaria (Pavia).

31 ottobre 1946, n. 419: Ricostituzione dei comuni di Lombriasco, Osasio e Virle Piemonte (Torino).

31 ottobre 1946, n. 420: Ricostituzione dei comuni di Bogliasco e Pieve Ligure (Genova).

31 ottobre 1946, n. 421: Ricostituzione del comune di Taurano (Avellino).

31 ottobre 1946, n. 422: Ricostituzione dei comuni di Pelugo e Darè (Trento).

31 ottobre 1946, n. 427: Ricostituzione dei comuni di Arienzo, San Felice a Cancello, Teverola e Casaluce (Caserta).

31 ottobre 1946, n. 435: Ricostituzione dei comuni di San Nicola la Strada e di San Marcellino (Caserta).

11 novembre 1946, n. 437: Ricostituzione dei comuni di Settimo Rottaro, di Brosso e di San Ponso (Torino).

22 novembre 1946, n. 438. Ricostituzione del comune di Soldano (Imperia).

31 ottobre 1946, n. 444: Ricostituzione dei comuni di Arta e Zuglio (Udine).

31 ottobre 1946, n. 445: Ricostituzione dei comuni di Busano e di Isolabella (Torino).

31 ottobre 1946, n. 446: Ricostituzione dei comuni di San Martino al Tagliamento, Arzene e Tapogliano (Udine).

11 novembre 1946, n. 447: Ricostituzione dei comuni di Strambino, Romano Canavese, Scarmagno e Mercenasco (Torino).

11 novembre 1946, n. 448: Ricostituzione del comune di Cerenzia (Catanzaro).

11 novembre 1946, n. 449: Ricostituzione del comune di Boissano (Savona).

11 novembre 1946, n. 450: Ricostituzione dei comuni di Vialfrè, Perosa Canavese e Burolo (Torino).

11 novembre 1946, n. 451: Ricostituzione dei comuni di Brione, Castello e Cimego (Trento).

11 novembre 1946, n. 452: Ricostituzione dei comuni di Preone, Carlino e San Vito di Fagagna (Udine).

11 novembre 1946, n. 454: Ricostituzione dei comuni di Carano, Daiano e Varena (Trento).

11 novembre 1946, n. 455: Ricostituzione dei comuni di Palazzo Canavese e Piverone (Torino).

20 settembre 1946, n. 458: Ricostituzione dei comuni di Monbarcaro, Celle di Macra e Faule (Cuneo).

31 ottobre 1946, n. 481: Ricostituzione dei comuni di Petriano e di Frontino (Pesaro).

31 ottobre 1946, n. 485: Ricostituzione dei comuni di Bondo e Breguzzo (Trento).

11 novembre 1946, n. 493: Ricostituzione dei comuni di Fiera di Primiero, Sagron Mis, Siror, Tonadico e Transacqua (Trento).

11 novembre 1946, n. 494: Ricostituzione dei comuni di Villareggia, Cintano e Ozzegna (Torino).

22 novembre 1946, n. 495: Ricostituzione dei comuni di Rorà, Mombello di Torino e Grosso (Torino).

22 novembre 1946, n. 496: Ricostituzione dei comuni di Lusernetta, San Carlo Canavese e Salsa di Pinerolo (Torino).

22 novembre 1946, n. 497: Ricostituzione dei comuni di Simala, Las Plassas e San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

22 novembre 1946, n. 498: Ricostituzione dei comuni di Terzo, Fiumicello, Corno di Rosazzo e Montenars (Udine).

22 novembre 1946, n. 499: Ricostituzione dei comuni di Pagnacco e Camino di Codroipo (Udine).

31 ottobre 1946, n. 501: Ricostituzione del comune di Abbateggio (Pescara).

13 novembre 1946, n. 502: Ricostituzione dei comuni di Castellero e di Tonengo (Asti).

22 novembre 1946, n. 504: Ricostituzione dei comuni di Fardella e Teana (Potenza).

22 novembre 1946, n. 505: Ricostituzione dei comuni di Scagnello, Perlo e Lisio (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 506: Ricostituzione dei comuni di Castelfondo e Cloz (Trento).

22 novembre 1946, n. 507: Ricostituzione dei comuni di Baldissero Canavese, Pecco e Ciconio (Torino).

22 novembre 1946, n. 508: Ricostituzione dei comuni di Sambuco e Pietraporzio Cuneo).

22 novembre 1946, n. 509: Ricostituzione dei comuni di Gottasecca, Bosia e Battifollo (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 510: Ricostituzione dei comuni di Andalo, Bleggio Inferiore e Bleggio Superiore (Trento).

29 novembre 1946, n. 511: Erezione in comune autonomo della frazione di San Benedetto in Perillis del comune di Collepietro (L'Aquila).

22 novembre 1946, n. 519: Ricostituzione del comune di Pallanzeno (Novara).

11 novembre 1946, n. 530: Ricostituzione dei comuni di Scurelle, Samone, Spera, Ivano-Fracena e Villa Agnedo (Trento).

11 novembre 1946, n. 535: Ricostituzione dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Ronchi, Telve, Telve di Sopra e Torcegno (Trento).

11 novembre 1946, n. 536: Ricostituzione dei comuni di Bocenago, Caderzone, Baselga e Vigolo Baselga (Trento).

11 novembre 1946, n. 537: Ricostituzione dei comuni di Villanova Canavese, Cossano Canavese e Tavagnasco (Torino).

13 dicembre 1946, n. 538: Ricostituzione dei comuni di Pella e Pogno (Novara).

13 dicembre 1946, n. 539: Ricostituzione dei comuni di Torresina e Roascio (Cuneo).

31 ottobre 1946, n. 562: Ricostituzione del comune di Maiolo (Pesaro).

31 ottobre 1946, n. 699: Ricostituzione dei comuni di Monchiero, Novello, Ciglié e Rocchetta Belbo (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 67: Ricostituzione dei comuni di Malosco, San Felice e Senale (Trento).

21 gennaio 1947, n. 70: Ricostituzione dei comuni di Pompeiana, Terzorio, Aquila di Arroscia e Ranzo (Imperia).

21 gennaio 1947, n. 71: Ricostituzione del comune di Rocca Fiorita (Messina).

21 gennaio 1947, n. 84: Ricostituzione dei comuni di Albaretto della Torre, Arguello, Castelnuovo di Ceva, Monte Zemole e Priero (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 85: Ricostituzione dei comuni di Front, Vanda di Front, San Giulio, Givoletto, La Cassa, Brozolo, Trausella e Meugliano (Torino).

21 gennaio 1947, n. 86: Ricostituzione dei comuni di Mezzano, Imer, Bieno, Cinte Tesino, Vattaro, Bosenino, Cunevo e Terres (Trento).

21 gennaio 1947, n. 87: Ricostituzione dei comuni di Nanno, Cis, Bresino e Panchià (Trento).

21 gennaio 1947, n. 88: Ricostituzione dei comuni di Malvagna e Moio Alcantara (Messina).

21 gennaio 1947, n. 89: Ricostituzione del comune di San Benedetto Belbo (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 90: Ricostituzione del comune di Bannari di Usellus (Cagliari).

27 gennaio 1947, n. 113: Ricostituzione dei comuni di Suelli e Selargius (Cagliari).

7 marzo 1947, n. 194: Ricostituzione del comune di Maenza (Latina).

27 marzo 1947, n. 295: Ricostituzione del comune di Brandico (Brescia).

27 marzo 1947, n. 296: Ricostituzione del comune di Paltone (Brescia).

27 marzo 1947, n. 297: Ricostituzione del comune di Valtopina (Perugia).

27 marzo 1947, n. 298: Ricostituzione del comune di Itala (Messina).

27 marzo 1947, n. 299: Ricostituzione del comune di Prignano Cilento (Salerno).

27 marzo 1947 n. 300: Ricostituzione del comune di Montesano Salentino (Lecce).

27 marzo 1947, n. 314: Ricostituzione dei comuni di Calceranica e di Centa San Nicolò (Trento).

29 marzo 1947, n. 326: Ricostituzione del comune di Castelmola (Messina).

27 marzo 1947, n. 333: Ricostituzione del comune dei Santi Cosmo e Damiano (Latina).

27 marzo 1947, n. 334: Ricostituzione del comune di Lettopalena (Chieti).

29 marzo 1947, n. 335: Ricostituzione dei comuni di Azzone, Colere, Fino del Monte e Rovetta (Bergamo).

29 marzo 1947, n. 336: Ricostituzione dei comuni di Ferrazzano, Oratino e Mirabello Sannitico (Campobasso).

27 marzo 1947, n. 342: Ricostituzione del comune di Bolzano Novarese (Novara).

29 marzo 1947, n. 343: Ricostituzione dei comuni di Buonanotte e Montelapiano (Chieti).

29 marzo 1947, n. 344: Ricostituzione del comune di Santa Giusta (Cagliari).

29 marzo 1947, n. 345: Ricostituzione dei comuni di Lequio Tanaro, Bergolo, Scarnafigi, Ruffia, Torre Bormida e Camo (Cuneo).

6 maggio 1947, n. 444: Ricostituzione dei comuni di Ceto, Cerveno, Berzo Inferiore e Prestino (Brescia).

6 maggio 1947, n. 445: Ricostituzione del comune di Castelseprio (Varese).

6 maggio 1947, n. 446: Ricostituzione del comune di Anterivo (Trento).

10 maggio 1947, n. 447: Ricostituzione del comune di Cissone (Cuneo).

10 maggio 1947, n. 448: Ricostituzione del comune di Rodì (Messina).

27 marzo 1947, n. 478: Ricostituzione dei comuni di Moasca, San Marzano Oliveto, Roatto, Maretto, Cantarana, Pino d'Asti e Moransego (Asti).

27 marzo 1947, n. 479: Ricostituzione dei comuni di Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato (Alessandria).

29 marzo 1947, n. 480: Ricostituzione dei comuni di Cimone e Garniga (Trento).

6 maggio 1947, n. 487: Ricostituzione del comune di Zermeghedo (Vicenza).

10 maggio 1947, n. 488: Ricostituzione dei comuni di Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Besenello, Galliano, Sporminore, Cavedago (Trento).

10 maggio 1947, n. 489: Ricostituzione dei comuni di Cenate Sopra e Cenate Sotto e San Paolo d'Argon (Bergamo).

10 maggio 1947, n. 490: Ricostituzione del comune di Nonio (Novara).

22 maggio 1947, n. 502: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Castellana Sicula, Calcarelli e Nociazzi del comune di Petralia Sottana (Palermo).

10 giugno 1947, n. 598: Ricostituzione dei comuni di Castiglione Torinese, Sauzze di Cesana e Sauzze d'Oulx (Torino).

10 maggio 1947, n. 599: Ricostituzione del comune di Monasterolo del Castello (Bergamo).

6 maggio 1947, n. 610: Ricostituzione del comune di Sulzano (Brescia).

9 giugno 1947, n. 632: Ricostituzione dei comuni di Anzola Ossola e Toceno (Novara).

9 giugno 1947, n. 633: Ricostituzione del comune di Roccasecca dei Volsci (Latina).

9 giugno 1947, n. 634: Ricostituzione del comune di Osasco (Torino).

9 giugno 1947, n. 635: Ricostituzione del comune di Inverso Pinasca (Torino).

27 luglio 1947, n. 803: Ricostituzione del comune di Spoltore (Pescara).

10 luglio 1947, n. 823: Ricostituzione dei comuni di Berzano di Tortona, Monleale e Volpeglino (Alessandria).

10 luglio 1947, n. 824: Ricostituzione del comune di Castellar Guido Bono (Alessandria).

10 luglio 1947, n. 825: Ricostituzione dei comuni di Albera Ligure e Cantalupo Ligure (Alessandria).

22 luglio 1947, n. 840: Ricostituzione del comune di Peglio (Pesaro).

31 luglio 1947, n. 847: Ricostituzione del comune di Valmala (Cuneo).

31 luglio 1947, n. 860: Ricostituzione del comune di Maclodio (Brescia).

31 luglio 1947, n. 861: Ricostituzione del comune di Moniga (Brescia).

31 luglio 1947, n. 862: Distacco della frazione Vorrecchie dal comune di Tagliacozzo e sua aggregazione a quello di Cappadocia in provincia di L'Aquila.

27 luglio 1947, n. 906: Ricostituzione del comune di Secli (Lecce).

20 agosto 1947, n. 907: Ricostituzione del comune di Stroncone (Terni).

20 agosto 1947, n. 908: Ricostituzione del comune di Torrioni (Avellino).

20 agosto 1947, n. 909: Ricostituzione del comune di San Tammaro (Caserta).

20 agosto 1947, n. 910: Ricostituzione dei comuni di Gremiasco e Montacuto (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 911: Ricostituzione del comune di Pietrarubbia (Pesaro).

27 luglio 1947, n. 917: Ricostituzione del comune di Giano Vetusto (Caserta).

20 agosto 1947, n. 950: Ricostituzione dei comuni di Bevilacqua e di Boschi Sant'Anna (Verona).

20 agosto 1947, n. 951: Ricostituzione dei comuni di San Giovanni in Croce e di Solarolo Rainero (Cremona).

20 agosto 1947, n. 952: Ricostituzione del comune di Solonghello (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 953: Ricostituzione del comune di Drena (Trento).

20 agosto 1947, n. 954: Ricostituzione del comune di Premolo (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 955. Ricostituzione del comune di Maglione (Torino).

31 luglio 1947, n. 962: Ricostituzione del comune di Lucoli (L'Aquila).

31 luglio 1947, n. 963: Ricostituzione del comune di Ceranova (Pavia).

20 agosto 1947, n. 964: Ricostituzione dei comuni di Quarna Sopra e Quarna Sotto (Novara).

20 agosto 1947, n. 965: Ricostituzione del comune di Magasa (Brescia).

20 agosto 1947, n. 966: Ricostituzione del comune di Castellania (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 967: Ricostituzione del comune di Paderno d'Adda (Como).

20 agosto 1947, n. 968: Ricostituzione del comune di Ono San Pietro (Brescia).

20 agosto 1947, n. 969: Ricostituzione dei comuni di Sormano, Caglio e Rezzago (Como).

20 agosto 1947, n. 970: Ricostituzione del comune di Caozzolo (Asti).

20 agosto 1947, n. 976: Ricostituzione in unico comune dei comuni di Figu e Gonnosno (Cagliari).

20 agosto 1947, n. 977: Ricostituzione dei comuni di Lenno, Mezzegra e Tremezzo (Como).

20 agosto 1947, n. 978: Ricostituzione del comune di Merana (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 979: Ricostituzione del comune di Cortandone (Asti).

20 agosto 1947, n. 980: Ricostituzione dei comuni di Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Villa Faraldi (Imperia).

20 agosto 1947, n. 995: Ricostituzione del comune di Cerro Veronese (Verona).

20 agosto 1947, n. 997: Ricostituzione del comune di Soiano del Lago (Brescia).

20 agosto 1947, n. 998: Ricostituzione del comune di Nughedu Santa Vittoria (Cagliari).

20 agosto 1947, n. 1038: Ricostituzione del comune di Furore (Salerno).

20 agosto 1947, n. 1040: Erezione in comune autonomo della frazione di Luogosanto del comune di Tempio Pausania (Sassari).

23 agosto 1947, n. 1041: Ricostituzione del comune di Cerreto d'Asti (Asti).

23 agosto 1947, n. 1042: Ricostituzione del comune di Putifigari (Sassari).

23 agosto 1947, n. 1043: Ricostituzione del comune di Zeddiani (Cagliari).

23 agosto 1947, n. 1044: Ricostituzione dei comuni di Parella, Colleretto Parella, Loranzè, Quagliuzzo e Strambinello (Torino).

20 agosto 1947, n. 1092: Ricostituzione del comune di Quintano (Cremona).

20 agosto 1947, n. 1093: Ricostituzione dei comuni di Curno e Mozzo (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 1094: Ricostituzione dei comuni di Corsione e Villa San Secondo (Asti).

27 settembre 1947, n. 1142: Rettifica dei confini fra i comuni di Bra e Santa Vittoria d'Alba (Cuneo).

27 settembre 1947, n. 1154: Ricostituzione del comune di Brunate (Como).

27 settembre 1947, n. 1155: Ricostituzione del comune di Monperone (Alessandria).

2 ottobre 1947, n. 1156: Ricostituzione del comune di Monno (Brescia).

2 ottobre 1947, n. 1157: Ricostituzione dei comuni di Cividate Camuno e Malegno (Brescia).

2 ottobre 1947, n. 1158: Ricostituzione dei comuni di Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone e Vigano San Martino (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 1187: Ricostituzione dei comuni di Terzo e Visone (Alessandria).

26 ottobre 1947, n. 1225: Distacco delle frazioni di Cusinasco, Poggio, Valmaia e Ville e della zona di Corso Roma dal comune di Volpedo e loro aggregazione al comune di Monleale.

19 ottobre 1947, n. 1257: Ricostituzione dei comuni di Laino Borgo e Laino Castello (Cosenza).

19 ottobre 1947, n. 1258: Ricostituzione del comune di Sassofeltrio (Pesaro).

19 ottobre 1947, n. 1259: Ricostituzione dei comuni di Civiasco e Vocca (Vercelli).

19 ottobre 1947, n. 1260: Ricostituzione del comune di Torre dei Negri (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1265: Ricostituzione del comune di Zeccone (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1266: Ricostituzione del comune di Isasca (Cuneo).

19 ottobre 1947, n. 1267: Ricostituzione del comune di Gavazzana (Alessandria).

19 ottobre 1947, n. 1268: Ricostituzione del comune di Luzzana (Bergamo).

19 ottobre 1947, n. 1269: Ricostituzione dei comuni di Canevino e Ruino (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1270: Ricostituzione del comune di Longhena (Brescia).

19 ottobre 1947, n. 1294: Ricostituzione del comune di Oleggio Castello (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1295: Ricostituzione del comune di Camerata Picena (Ancona).

19 ottobre 1947, n. 1296: Ricostituzione del comune di Cavaglietto (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1297: Ricostituzione in comune unico dei comuni di Siamanna e Siapiccia (Cagliari).

19 ottobre 1947, n. 1298: Ricostituzione del comune di Sant'Alessio con Vialone (Pavia).

2 ottobre 1947, n. 1353: Ricostituzione del comune di Azzano (Asti).

7 ottobre 1947, n. 1386: Sistemazione territoriale delle zone dei comuni di Briga Marittima e di Tenda rimasti all'Italia.

4 novembre 1947, n. 1409: Ricostituzione del comune di Belgirate (Novara).

4 novembre 1947, n. 1410: Ricostituzione del comune di Rosolina (Rovigo).

4 novembre 1947, n. 1411: Ricostituzione del comune di Villa del Bosco (Vercelli).

4 novembre 1947, n. 1412: Ricostituzione del comune di Grinzane Cavour (Cuneo).

4 novembre 1947, n. 1413: Ricostituzione dei comuni di Mossano e di Villaga (Vicenza).

4 novembre 1947, n. 1414: Ricostituzione del comune di Milzano (Brescia).

4 novembre 1947, n. 1415: Ricostituzione dei comuni di Cimbergo e di Paspardo (Brescia).

4 novembre 1947, n. 1416: Ricostituzione del comune di Germignaga (Varese).

4 novembre 1947, n. 1465: Ricostituzione del comune di Colcavagno (Asti).

4 novembre 1947, n. 1466: Ricostituzione del comune di Bèe (Novara).

4 novembre 1947, n. 1467: Ricostituzione del comune di Sillavengo (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1498: Ricostituzione dei comuni di Fierozzo Frassilongo e Palù (Trento).

4 novembre 1947, n. 1532: Ricostituzione dei comuni di Casaleggio Novara e di Castellazzo Novarese (Novara).

3 dicembre 1947, n. 1533: Ricostituzione del comune di Poggio San Vicino (Macerata).

3 dicembre 1947, n. 1534: Ricostituzione del comune di Rovereto di Guà (Verona).

3 dicembre 1947, n. 1535: Ricostituzione dei comuni di Borgiallo, Canischio, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Prascorsano e San Colombano Belmonte (Torino).

3 dicembre 1947, n. 1536: Ricostituzione del comune di Coniolo (Alessandria).

6 dicembre 1947, n. 1565: Ricostituzione dei comuni di Berzo Demo e di Sellero (Brescia).

6 dicembre 1947, n. 1591: Ricostituzione del comune di Fiorano al Serio (Bergamo).

5 gennaio 1948, n. 34: Ricostituzione dei comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso (Pavia).

5 gennaio 1948, n. 39: Ricostituzione del comune di Dambel (Trento).

5 gennaio 1948, n. 40: Ricostituzione del comune di Pertusio (Torino).

5 gennaio 1948, n. 41: Ricostituzione dei comuni di Fai e di Nave San Rocco (Trento).

5 febbraio 1948, n. 60: Erezione in comune autonomo della frazione Quarto del comune di Marano (Napoli).

29 gennaio 1948, n. 81: Ricostituzione del comune di Brione (Brescia).

11 febbraio 1948, n. 87: Ricostituzione del comune di Montescano (Pavia).

5 febbraio 1948, n. 101: Erezione in comune autonomo della frazione di Scafa del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara).

11 febbraio 1948, n. 102: Ricostituzione del comune di Prembate di Sopra (Bergamo).

16 febbraio 1948, n. 103: Ricostituzione del comune di Sagliano Micca (Vercelli).

24 febbraio 1948, n. 125: Ricostituzione del comune di Concamarise (Verona).

5 marzo 1948, n. 150: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Bosio, Spessa, Costa di Santo Stefano e Capanne di Marcarolo del comune di Parodi Ligure, con capoluogo in Bosio (Alessandria).

2 marzo 1948, n. 156: Ricostituzione del comune di Vignone (Novara).

2 marzo 1948, n. 164: Ricostituzione del comune di Zandobbio (Bergamo).

2 marzo 1948, n. 165: Ricostituzione del comune di Falconara Marittima (Ancona).

25 febbraio 1948, n. 205: Ricostituzione del comune di Rivarone (Alessandria).

24 febbraio 1948, n. 244: Erezione in comune autonomo della frazione Scampitella del comune di Trevico (Avellino).

2 marzo 1948, n. 245: Erezione in comune autonomo, con la denominazione di Sale San Giovanni, della frazione Bricco del comune di Sale delle Langhe (Cuneo).

6 marzo 1948, n. 247: Erezione in comune autonomo della frazione di Colle di Tora del comune di Castel di Tora (Rieti).

26 febbraio 1948, n. 255: Erezione in comune autonomo della frazione Cipollina del comune di Grisolia Cipollina (Cosenza).

6 marzo 1948, n. 256: Erezione in unico comune autonomo denominato Montecchio, delle frazioni di Montecchio, Tenaglie e Melezzole del comune di Baschi (Terni).

6 marzo 1948, n. 270: Ricostituzione dei comuni di Dosso del Lirò, Peglio e Consiglio di Rumo (Como).

11 marzo 1948, n. 271: Ricostituzione del comune di Brienno (Como).

11 marzo 1948, n. 285: Ricostituzione dei comuni di Veleso e Zelbio (Como).

11 marzo 1948, n. 286: Ricostituzione dei comuni di Bracca e di Costa Serina (Bergamo).

11 marzo 1948, n. 287: Ricostituzione del comune di Villa Vicentina (Udine).

11 marzo 1948, n. 288: Ricostituzione del comune di Sonico (Brescia).

6 marzo 1948, n. 292: Ricostituzione del comune di Ortacesus (Cagliari).

6 marzo 1948, n. 293: Ricostituzione del comune di Usseaux (Torino).

6 marzo 1948, n. 294: Ricostituzione del comune di Torre d'Arese (Pavia).

11 marzo 1948, n. 295: Ricostituzione del comune di Fonteno (Bergamo).

11 marzo 1948, n. 296. Ricostituzione del comune di San Pietro Pula (Cagliari).

15 marzo 1948, n. 297: Ricostituzione dei comuni di Chignolo d'Isola e Madone (Bergamo).

15 marzo 1948, n. 298: Ricostituzione del comune di Imbersago (Como).

15 marzo 1948, n. 299: Ricostituzione del comune di San Raffaele Cimena (Torino).

6 marzo 1948, n. 301: Ricostituzione dei comuni di Beregazzo con Figliaro e di Castelnuovo Bozzente (Como).

6 marzo 1948, n. 302: Ricostituzione dei comuni di Cassina Valsassina e Moggio (Como).

15 marzo 1948, n. 304: Ricostituzione del comune di Fiumara (Reggio Calabria).

6 marzo 1948, n. 406: Ricostituzione del comune di Verolavecchia (Brescia).

6 marzo 1948, n. 407: Ricostituzione del comune di Marrubiu (Cagliari).

21 aprile 1948, n. 665: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Campanarello, Calore e Castello del Lago, con denominazione Venticano.

21 aprile 1948, n. 716: aggregazione della frazione Casali d'Aschi del comune di Ortona dei Marsi al comune di Gioia dei Marsi (L'Aquila).

21 aprile 1948, n. 779: Erezione in comune autonomo della frazione Puglianello del comune di San Salvatore Telesino (Benevento).

21 aprile 1948, n. 831: Erezione in comune autonomo della frazione marina di Gioiosa Jonica, del comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).

11 marzo 1948, n. 924: Ricostituzione del comune di Almé (Bergamo).

22 marzo 1948, n. 1009: Appartenenza alla provincia di Matera, fino alla data del 7 gennaio 1945, dei comuni di Banzi, Genzano di Lucania e Palazzo San Gervasio, facenti parte della provincia di Potenza.

21 aprile 1948, n. 1051: Erezione in comune autonomo della frazione Gallinaro del comune di San Donato Val Comino (Frosinone).

21 aprile 1948, n. 1352: Aggregazione della frazione di Trassilico al comune di Gallicano (Lucca).

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Caprarola, addì 4 agosto 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951, n. 1124.

Cambiamento della denominazione del comune di Sanfronte in quella di « Sanfront ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 8 dicembre 1950, n. 33, con la quale il Consiglio comunale di Sanfronte (provincia di Cuneo) ha chiesto che l'attuale denominazione del Comune sia cambiata in quella di « Sanfront »;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale di Cuneo espresso con deliberazione n. 123-330, in data 29 gennaio 1951;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Sanfronte è cambiata in quella di « Sanfront ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 18 settembre 1951

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 57. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° novembre 1951, n. 1125.

Riduzione dei dazi doganali in vigore e nuova aggiunta alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto Presidenziale 7 luglio 1950, n. 442;

Visto il decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, che detta norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale dei dazi di importazione;

Visti i decreti Presidenziali 30 luglio 1950, n. 578; 16 novembre 1950, n. 919; 31 gennaio 1951, n. 23; 2 aprile 1951, n. 225 e 30 giugno 1951, n. 516, che recano delle aggiunte alle dette norme temporanee e modificano temporaneamente il regime doganale di alcuni prodotti;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 295, che ha dato piena ed intera esecuzione agli Accordi tariffari di Annecy;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Ritenuta la necessità di ridurre ulteriormente, in via temporanea, il livello dei dazi della vigente tariffa doganale e di aggiungere alcune nuove agevolazioni daziarie alle norme temporanee emanate per la prima applicazione della stessa;

Sentita la Commissione parlamentare costituita a norma dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1949, n. 993;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri, per il tesoro, per la agricoltura e le foreste, per l'industria ed il commercio, per il commercio con l'estero, per la marina mercantile e per il bilancio;

Decreta:

Art. 1.

Dalla data di applicazione del presente decreto fino al 31 marzo 1952 i dazi doganali attualmente in vigore sono ridotti del dieci per cento.

Nella applicazione dei dazi come sopra ridotti si trascurano le frazioni non superiori a 50 centesimi e si calcolano per un intero quelle superiori a detto limite.

Art. 2.

La riduzione di cui al precedente articolo non si applica:

a) per le merci comprese nei capitoli IX (caffè, tè e spezie); XXII (bevande, liquidi alcoolici, aceti); XXIV (tabacchi); XLI (pellicce e lavori di pellicceria); LXXI (perle fini, pietre preziose e simili, metalli preziosi e lavori di queste materie, gioielleria falsa); XCI (orologeria);

b) per le merci comprese nella tabella allegata firmata dal Ministro per le finanze, per le quali restano invariati i dazi in vigore.

Art. 3.

E' sospesa, per il periodo di cui all'art. 1 del presente decreto, l'applicazione dei dazi doganali sui seguenti prodotti:

Voce 15 Volatili domestici macellati;
» 16 Selvaggina morta;
» 17 Conigli morti;
» 24-*b*) Baccalà e simili (haddock e klippfish);
» 24-*c*) Stoccafisso;
» 32 - Uova di volatili.

Art. 4.

Gli Accordi tariffari internazionali, che dovessero entrare in vigore durante il periodo di cui all'art. 1 del presente decreto, saranno applicati per lo stesso periodo solo in quanto comportino per le merci da essi previste un trattamento daziario più favorevole di quello risultante dalla applicazione degli articoli precedenti.

Art. 5.

Le norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale, approvata con decreto Presidenziale 8 luglio 1950, n. 453, con le successive modificazioni ed aggiunte, si intendono prorogate per tutto il periodo in cui resterà in vigore il presente decreto.

Alle norme stesse sono aggiunte, in relazione alle voci della tariffa doganale qui appresso indicate, le seguenti disposizioni:

a) n. 108-*b*-1: il contingente di fecola di patate, ammesso al dazio del 25 per cento sul valore in applicazione degli Accordi approvati con legge 5 aprile 1950, n. 295, è elevato, per l'anno 1951, a 155.000 quintali;

b) n. 209-ex *a*: i panelli di semi di lino, destinati alla alimentazione del bestiame, contenenti in peso più del 7 per cento ma non più del 10 per cento di materie grasse, sono ammessi in esenzione da dazio;

c) n. 362-*a*-5-*alfa*: il benzolo puro, destinato a servire come materia prima per la fabbricazione di plastificanti per resine sintetiche, è ammesso al dazio dell'8 per cento sul valore;

d) n. 394-*a*: l'applicazione della disposizione contenuta nel primo comma della nota alla voce 394 della tariffa doganale è sospesa per i prodotti chimici (diversi dallo iodio e dai prodotti organici ed inorganici contenenti iodio allo stato libero o combinato) usati in medicina, presentati in polvere, in cristalli, in pillole, in granelli, in pastiglie, in compresse, in tavolette, in cubetti, in capsule, commisti o non con altre sostanze a scopo di agglomerante, quando siano confezionati come specialità medicinali;

e) n. 412-*a*-1-ex *beta*: il nero fumo di gas di antracene è ammesso al dazio del 5 per cento sul valore;

f) n. 570-*f*-1: è mantenuto in vigore, per la carta da giornali, il dazio del 10 per cento sul valore, convenzionato con l'Accordo approvato con legge 5 aprile 1950, n. 295, e successivamente svincolato;

g) n. 875-ex *b*-ex *c*: nella ghisa ottenuta completamente con carbone di legna da ammettere in esenzione da dazio nel limite di un contingente annuo di 7000 tonnellate, ai sensi dell'Accordo approvato con legge 5 aprile 1950, n. 295, è tollerato un contenuto di fosforo fino al 4 per mille.

Le agevolazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *f*), *g*), del presente articolo sono subordinate alla osservanza delle norme e condizioni stabilite dal Ministro per le finanze.

Ai dazi indicati alle lettere *a*), *c*), *e*), *f*), è applicabile la riduzione stabilita con l'art. 1 del presente decreto.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 1° novembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — FANFANI — CAMPILLI — LA MALFA — CAPPA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 novembre 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 61. — FRASCA

TABELLA

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
3	Bestiame bovino.
6	Bestiame suino
28	Crema di latte, fresca o pastorizzata, non concentrata, nè dolcificata.
29	Latte e crema di latte, concentrati.
30	Burro fresco e salato, anche fuso.
31	Formaggi di qualsiasi specie.
110	Semi e frutti, oleosi.
139	Oli fissi, fluidi e concreti, di origine vegetale, greggi e raffinati.
169	Burro di cacao.
170-*a*	Cacao infranto o in polvere, misto a zucchero.
171	Cioccolata e prodotti alla cioccolata.
268-*b*-4	Prodotti fenolici (fenolo, cresoli e xilenoli).
288	Acido nitrico.
310-*c*	Allumina: fusa (corindone artificiale, e simili) escluse le pietre sintetiche.
345-1	Carbonato e bicarbonato di sodio.
360-*c*	Carburo di silicio.
362-*c*-2-*beta*	Derivati nitrati degli idrocarburi aromatici.
362-*d*-2-*beta*	Derivati misti nitroalogenati degli idrocarburi ciclici.
364	Fenoli.
367-*b*	Chinoni.
368-*a*-1-*gamma*	Anidride acetica.
368-*b*-2-*alfa*-II	Anidride ftalica.
368-*d*-4	Acido citrico, suoi sali e suoi esteri.
368-*f*-9	Acidi ossinaftoici, loro sali e loro esteri.
370	Amine, loro sali e loro derivati di sostituzione, ad eccezione di quelli compresi nella voce 371.
371-*a*-2-*epsilon*	Arilidi e arilidi sostituite degli acidi ossinaftoici.
372-*c*-1	Isatina, acetofenolisatina, difenolisatina.
372-*c*-3	Derivati del carbazolo, eccettuate le sostanze coloranti.
373-*d*-1	Piombo tetraetile.
376-*d*-2	Streptomicina.
376-*d*-3	D-treo-1-p.nitrofenil-2-dicloroacetamido-propano-1,3-diolo.
387	Prodotti ausiliari dell'industria tessile e conciaria (per l'imbibizione, ecc.) non nominati nè compresi altrove.
394-*a*-3	Specialità medicinali contenenti streptomicina iniettabile.
394-*a*-4	Specialità medicinali contenenti D-treo-1-p. nitrofenil-2-dicloroacetamido-propano-1,3-diolo.
397	Pellicole non perforate, sensibilizzate, non impressionate.
398	Pellicole perforate sensibilizzate, non impressionate.
399	Carte, cartoncini e tessuti sensibilizzati, non impressionati.
411	Sostanze coloranti organiche (derivanti dal catrame di carbon fossile); indaco naturale.
413-*b*	Lacche artificiali con un contenuto di colori organici, riferito sulla sostanza secca, superiore al 5%.
424-*a*-1	Oli essenziali non deterpenati, concreti e liquidi, di agrumi.
424-*b*-1	Oli essenziali deterpenati di agrumi.
427	Miscugli di oli essenziali, dei loro costituenti isolati, di sostanze odorifere, ecc.

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
492	Oggetti di pelle o di cuoio naturale o artificiale; per usi tecnici.
514-*a*	Fili di gomma elastica vulcanizzata e filati di materie tessili impregnati di gomma elastica vulcanizzata, nudi.
516	Tubi di gomma elastica vulcanizzata.
662	Cotone in massa.
673-*a*	Mussoline broccate e plumetis, di cotone.
674	Tessuti di cotone, puri e assimilati, a punto di garza.
709	Pizzi chimici e ricami senza fondo visibile.
710	Altri ricami, anche su feltro, con fondo visibile, di materie tessili pure o miste.
725	Linoleum con supporto di materia tessile e prodotti simili anche tagliati in qualsiasi forma.
732-*c*-1	Tessuti feltrati semplici o a catene od a trame multiple, ecc., di lana pura o mista.
791-*b*-2	Mole, macine e lavori simili, ecc., per affilare, ecc., di abrasivi naturali agglomerati, ecc.
791-*b*-3	Mole, macine e lavori simili, ecc., per affilare, ecc., di abrasivi artificiali puri o in miscela con altre materie, ecc.
793-*b*	Abrasivi applicati su supporti, artificiali, puri o mescolati con altre materie.
910	Catene, catenelle e loro parti, di ghisa, di ferro o di acciaio, non nominate nè comprese altrove, ecc.
915	Bulloneria e viteria, di ferro o di acciaio, filettata (viti, cerchioni, ecc.).
1011-*g*	Altri utensili e strumenti a mano: lime e raspe.
1012-*a*-1	Alesatori ed allargatori.
1012-*a*-2	Punte per forare.
1012-*a*-3	Frese e creatori.
1017-*a*-1-*beta*	Coltelli a lama fissa, esclusi i coltelli per macchine, da tavola, interamente di metallo comune, di un sol pezzo, di acciaio inossidabile o di altri metalli comuni.
1017-*a*-2-*alfa*-II	Coltelli a lama fissa, ecc., altri, con manico di legno o di metallo comune, non dorato *nè argentato, e con lama di acciaio inos*sidabile o di altri metalli comuni.
1018-*b*-1-*beta*	Coltelli chiudibili e temperini, altri, ad una o più lame, con manico di legno o di metallo comune, non dorato nè argentato, e con lama di acciaio inossidabile o di altri metalli comuni.
1019-*a*-2	Lame da coltelli, anche non finite, di metallo comune, non dorate nè argentate, di acciaio inossidabile o di altri metalli comuni.
1021-*a*-2	Forbici a due branche, pieghevoli o no, e loro lame, anche non finite, di metallo comune, non dorate nè argentate, di acciaio inossidabile o di altri metalli comuni.
1023-*a*-1-*beta*	Cucchiai, forchette ed oggetti simili, di un sol pezzo, anche non finiti, di metallo comune, non dorati nè argentati, di acciaio inossidabile.
1025	Serrature, catenacci e lucchetti, anche di sicurezza, loro parti e loro chiavi.
1026	Guarniture, e ferramenta per mobili, porte, finestre, ecc.
1046	Turbine, con o senza riduttore di velocità.
1051-*b*	Altri motori a pistone, a scoppio o a iniezione (motori fissi e motori marini), altri.
1058	Pompe per liquidi azionate meccanicamente.
1059	Motopompe per liquidi.
1060	Compressori di aria e di gas (compresi i compressori per apparecchi frigoriferi, ecc.), pompe a vuoto a comando meccanico.
1061-*b*	Gruppi moto-compressori e moto-pompe a vuoto, a moto rotativo volumetrici e di altra specie.
1062	Parti staccate, non nominate nè comprese altrove, di macchine a vapore, di turbine, ecc.
1090	Macchine ed apparecchi per mulini, ecc., e loro parti.
1097	Macchine per la stampa, e loro parti.
1100	Macchine ed apparecchi per la preparazione delle materie tessili, e loro parti.
1101-*a*	Macchine per filare, e ritorcere, filatoi e torcitoi di qualsiasi sistema, e loro parti.
1103	Telai per tessitura.
1104	Macchine e telai per maglieria.
1107	Accessori e parti staccate di telai e macchine per tessitura, maglieria, tulli, pizzi, ecc., e dei loro meccanismi complementari.
1113	Torni.
1114	Fresatrici e fresatrici-pialle.
1115	Macchine per tagliare ingranaggi.
1116	Piallatrici, stozzatrici, limatrici.
1117	Alesatrici.
1118	Foratrici e maschiatrici.
1119	Rettificatrici, smerigliatrici, levigatrici, lucidatrici, affilatrici, lappatrici.
1120	Presse, magli, macchine per la lavorazione delle lamiere, ecc.
1121	Altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli.
1122	Macchine utensili per la lavorazione delle pietre, del vetro e della ceramica.
1123	Macchine utensili per la lavorazione del legno, delle materie plastiche, ecc.
1124	Macchine utensili portatili, e loro parti.
1168	Alberi, ruote dentate a barre scanalate, volani, pulegge e altri organi e pezzi meccanici.
1171	Generatori e motori elettrici, convertitori rotanti.
1177	Apparecchi per istallazioni di impianti elettrici (apparecchi di interruzione, ecc.), e loro parti.
1179	Condensatori elettrici fissi.
1181	Cavi e fili isolati, per l'elettricità.
1188	Apparecchiature elettriche per auto, moto, velocipedi, ecc., non nominate nè comprese altrove.
1197	Apparecchi per l'applicazione dell'elettricità, non nominati nè compresi altrove, e loro parti.
1201	Apparecchi radioriceventi, anche per televisione, o con fonografo.
1219	Autoveicoli completi.
1229-*d*	Parti staccate ed accessori di velocipedi: tira-raggi (nipples).
1253	Apparecchi fotografici presentati con o senza obiettivo, e loro parti, escluse quelle ottiche.
1276	Contatori di elettricità, e loro parti.
1336	Giocattoli, non nominati nè compresi altrove.

Il Ministro per le finanze
VANONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale denominata « Selva di Filetto » del comune di Villafranca Lunigiana (Massa Carrara).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 5 aprile 1950, n. 156, con la quale la Deputazione provinciale di Massa Carrara ha espresso parere favorevole per la classificazione, fra le provinciali, della strada comunale denominata « Selva di Filetto » del comune di Villafranca Lunigiana (Massa Carrara);

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 6 luglio 1951;

Considerato che la suddetta strada, ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale denominata « Selva di Filetto » del comune di Villafranca Lunigiana della lunghezza di km. 1,700 circa, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Massa Carrara.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Dogliani, addì 18 settembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1951
Registro Lavori pubblici n. 29, foglio n. 351.

(5417)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 settembre 1951.

Classificazione nella rete delle strade provinciali della strada comunale che da Altamura va fino al confine della provincia di Bari verso Laterza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 31 dicembre 1949, n. 1693, con la quale la Deputazione provinciale di Bari ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale che da Altamura va fino al confine della provincia di Bari verso Laterza, della lunghezza di circa km. 13;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui lavori pubblici non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 20 aprile 1951;

Considerato che la suddetta strada, ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che da Altamura va fino al confine della provincia di Bari verso Laterza, della lunghezza di circa km. 13, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Bari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Dogliani, addì 18 settembre 1951

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1951
Registro Lavori pubblici n. 29, foglio n. 350

(5418)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1951.

Modificazione della voce dei capitoli allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1951-52.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, e successivamente modificato con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Visto il decreto interministeriale in data 29 dicembre 1950, che approva lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1951-52;

Decreta:

I sottoindicati capitoli di spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale:

Cap. 5. — Compensi del lavoro straordinario al personale statale addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale (decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19);

Cap. 6. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale statale addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale in relazione a particolari esigenze dei servizi stessi (art. 6 decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19);

Cap. 8. — Sussidi al personale e rispettive famiglie;

Vengono modificati come segue:

Cap. 5. — Compensi per lavoro straordinario al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale (decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19);

Cap. 6. — Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale in relazione a particolari esigenze dei servizi stessi (art. 6 decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19);

Cap. 8. — Sussidi al personale statale centrale e periferico, addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale, e rispettive famiglie.

Roma, addì 16 luglio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
PETRILLI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(5495)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1951.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1951-52.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi e successivamente modificata con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Visto il decreto interministeriale 29 dicembre 1950, con il quale fu approvato lo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1951-52;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale;

Considerata la necessità di apportare variazioni al bilancio stesso;

Decreta:

E' approvata l'annessa tabella, con la quale sono apportate variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio 1951-52.

Roma, addì 16 luglio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
PETRILLI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Tabella delle variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1951-52.

SPESA

In aumento:

Cap. 9. — Spese casuali	L.	200.000
Cap. 10-*bis*. — Fondo indennità licenziamento impiegati	»	20.000
	L.	220.000

In diminuzione:

Cap. 10. — Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	L.	220.000

Roma, addì 16 luglio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
PETRILLI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(5494)

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Perugia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Perugia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Perugia n. 95371 in data 3 agosto 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Cencetti Gino, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Confederazione italiana sindacati lavoratori) in quanto impossibilitato a partecipare alle riunioni della predetta Commissione, con il sig. Merloni Amilcare della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Cencetti Gino è sostituito con il sig. Merloni Amilcare, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

(5405) *Il Ministro*: RUBINACCI

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Imperia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Imperia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Imperia n. 10069/Ca 3 in data 28 luglio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Michelini Gerardo, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro) in quanto dimissionario, con il sig. Garibaldi Stefano della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Michelini Gerardo è sostituito con il signor Garibaldi Stefano, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° ottobre 1951

(5406) *Il Ministro*: RUBINACCI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Presentazione del bilancio finale del Consorzio provinciale macellai (Coproma) di Sassari

Il commissario liquidatore dell'Associazione nazionale Consorzi provinciali tra macellai per le carni, nominato liquidatore ai sensi del decreto Ministeriale 21 marzo 1946, del Consorzio provinciale per le carni di Sassari, posto in liquidazione in data 1° novembre 1943 con decreto prefettizio convalidato successivamente dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, ha depositato presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, ai fini dell'approvazione, il bilancio finale di liquidazione del predetto Consorzio.

Tutti coloro che vi hanno interesse potranno produrre all'Alto Commissariato dell'alimentazione le loro richieste od opposizioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Sassari.

(5344)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 2 ottobre 1951 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Fayez Nehlaoui, Console di Siria a Milano con giurisdizione sulle provincie della Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana e Sardegna.

(5372)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Foza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 16 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1951, registro n. 35 Interno, foglio n. 4, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Foza (Vicenza) di un mutuo di L. 8.467.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5509)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Casacanditella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 23 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1951, registro n. 34 Interno, foglio n. 376, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Casacanditella (Chieti) di un mutuo di L. 1.332.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950 in sostituzione del precedente mutuo di L. 1.298.000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 20 marzo 1951.

(5510)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 21 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1951, registro n. 35 Interno, foglio n. 79, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ragusa di un mutuo di L. 11.360.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo del bilancio dell'esercizio 1950.

(5512)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caltanissetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 21 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1951, registro n. 35 Interno, foglio n. 80, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Caltanissetta di un mutuo di L. 115.715.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5511)

Diffida per smarrimento di quietanza di deposito provvisorio

Si rende noto, a norma dell'art. 470 del regolamento di contabilità generale dello Stato, che è andata smarrita la quietanza di deposito provvisorio n. 7966, in data 11 giugno 1951, emessa dalla Sezione di tesoreria provinciale di Roma, per la somma di L. 85.250, a favore della ditta Gori di Tarcento (Udine) in commutazione del mandato n. 104 emesso sul capitolo 71 del bilancio dell'esercizio 1948-49 di questo Ministero.

S'invita chiunque vi abbia interesse a rendere noto alla intestata Ragioneria centrale eventuale opposizione all'emissione di un duplicato della detta quietanza e ciò nel termine massimo di un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, decorso il quale termine si procederà a norma dell'art. 471 del citato regolamento.

(5513)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 225

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 3 novembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,92	» Roma	624,88
» Genova	624,90	» Torino	624,90
» Milano	624,90	» Trieste	624,91
» Napoli	624,95	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 3 novembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,10
Id. 3,50 % 1902	67,75
Id. 3 % lordo	46,75
Id. 5 % 1935	96,175
Redimibile 3,50 % 1934	72,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	71,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,65
Id. 5 % 1936	91,375
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	98,325
Id. 5 % 1960	98,625

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 3 novembre 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . L. 624,89

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nell indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIEICA
1	2	3	4	5
B. T. N. 5% (1950) Serie 7ª	133	Cap. nom. 10.000 —	Carmagnola Enrico fu Giuseppe, dom. in Carignano (Torino).	Carmagnola Enrico fu Giuseppe, *minore sotto la patria potestà della madre Pantasso Matilde fu Giuseppe ved. Carmagnola*, dom. in Carignano (Torino).
B. T. N. 5% (1950) Serie 6ª	810	10.000 —	Biassoni *Gian Enrico* di Eugenio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Vedàno al Lambro (Milano).	Biassoni *Gianvico* di Eugenio, minore, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1951) Serie 51	423	2.000 —	De Luca *Vincenzo* fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Collazzo Maria Teresa fu Giuseppe, dom. in Brienza (Potenza).	De Luca *Vincenza* fu Michele, minore, ecc., come contro.
Rendita 5%	60.520	Rendita 3.600 —	Namias Chiarina fu Beniamino, moglie di Diena Floro, con usufrutto cumulativamente e congiuntamente a Bardoni Florino detto Flaminio fu Gaetano e Gennari *Elisa* fu Massimiliano moglie del predetto Bardoni, tutti dom. a Modena.	Namias Chiarina fu Beniamino moglie di Diena Floro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Bardoni Florino detto Flaminio fu Gaetano e Gennari *Ottilia*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 settembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4923)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 11.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5 % (1950): Serie 4ª, n. 1121, di L. 500 capitale nominale; Serie 5ª, n. 603, di L. 4000 capitale nominale; Serie 6ª, n. 911, di L. 500 capitale nominale; Serie 7ª, n. 882, di L. 1000 capitale nominale; Serie 7ª, n. 919, di L. 1000 capitale nominale; Serie 15ª, n. 262, di L. 1000 capitale nominale; Serie 31ª, n. 384, di L. 15.000; Serie 45ª, n. 267, di L. 1000 capitale nominale; Serie 46ª, n. 316, di L. 2000 capitale nominale; Serie 50ª, n. 269, di L. 6000 capitale nominale; Serie 52ª, n. 217, di L. 2000 capitale nominale, tutti intestati alla Fondazione pro figli dei militari del 15° Centro automobilistico, deceduti in seguito ad eventi di guerra, con sede in Savona, e con il pagamento degli interessi in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 19 ottobre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5359)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott.ssa Maddalena Zille fu Carlo, nata a Mestre il 14 aprile 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze matematiche conseguito presso la Università di Padova nel 1939.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(5354)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 1° ottobre 1951, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1951, è stata annullata la decisione, in data 16 maggio 1950, della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria, con la quale venne respinto il ricorso gerarchico prodotto dalle signore Maiocco Albina e Boatti Dolores contro la decisione del comune di Alessandria in data 21 marzo 1950, che aveva respinto la richiesta delle ricorrenti intesa ad ottenere l'aggiunta, nella loro licenza commerciale, della voce «pasta e riso sciolti».

(5471)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ascoli Piceno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Ascoli Piceno in data 18 dicembre 1949, n. 1956, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ascoli Piceno;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ascoli Piceno.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Di Giacomo dott. Michele, vice prefetto.

Membri:
Labranca dott. prof. Giovanni;
Mazzeo dott. prof. Mario;
Lillo dott. prof. Leonardo dell'Istituto superiore di sanità;
Carrocci dott. Argelinda.

Segretario:
Izzo dott. Piero.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Ascoli Piceno.

Roma, addì 2 ottobre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5483)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1934, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Piacenza in data 10 marzo 1950, n. 5655, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di direttore del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Castellucci dott. Mario, vice prefetto.

Membri:
Giovanardi prof. Augusto;
Redaelli prof. Piero;
Scanga prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;
Muller dott. Giuseppe.

Segretario:
Casoria dott. Raffaele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura di Piacenza.

Roma, addì 1° ottobre 1951

L'Alto Commissario MIGLIORI

(5484)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Reggio Emilia in data 26 febbraio 1951, n. 1624, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Sabino dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Nuzzolillo dott. Luigi, medico provinciale;
Bianchieri prof. dott. Antonio, docente in clinica chirurgica;
Negri Gualdi prof. dott. Carlo, docente in patologia medica;
Moratti dott. Nello, medico condotto.

Segretario:
De Simone dott. Pasquale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 ottobre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5485)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Reggio Emilia in data 26 febbraio 1951, n. 1624, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Emilia al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Sabino dott. Mario, vice prefetto.

Componenti:
Nuzzolillo dott. Luigi, medico provinciale;
Passalacqua prof. dott. Nicola, docente in clinica ostetrica e ginecologica;
Magnani prof. dott. Leone, docente in clinica ostetrica e ginecologica;
Fontanesi sig.na Ernesta, ostetrica condotta.

Segretario:
De Simone dott. Pasquale.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Reggio Emilia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 ottobre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5486)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1948.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Bologna in data 31 dicembre 1948, n. 52134, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna al 30 novembre 1948 è costituita come appresso:

Presidente:
Degli Alberti dott. Alberto, vice prefetto.

Componenti:
Addari dott. Francesco, medico provinciale;
Macciotta prof. dott. Massimo, docente in ostetricia e ginecologia;
Orsini prof. dott. Attilio, docente in ostetricia e ginecologia;
Frittelli Flora, ostetrica condotta.

Segretario:
Maglioni avv. Manlio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 ottobre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5487)

PREFETTURA DI TREVISO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visti i propri decreti n. 16181/San. e n. 16182/San. in data 31 maggio 1951, con i quali veniva rispettivamente approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico-condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1946 e si designavano i vincitori delle singole condotte;
Viste le rinuncie per le condotte sottosegnate;
Viste le accettazioni dei successivi candidati, interpellati in proposito secondo l'ordine di graduatoria e di preferenza delle sedi in parola;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, nonchè gli articoli 26 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate:

1) Signori dott. Gino: condotta medica di Treviso, 6° reparto;
2) De Matteis dott. Pietro: condotta medica di Arcade;
3) Pesenti dott. Vittorio: condotta medica di Villorba, 2° reparto;
4) Spilimbergo dott. Luigi: condotta medica di San Biagio di Callalta, 2° reparto;
5) Franzé dott. Francesco: condotta medica di Mogliano Veneto, 2° reparto;
6) Ruzzante dott. Gastone: condotta medica di Spresiano, 3° reparto;
7) Trillo dott. Mario: condotta medica di Chiarano;
8) Sacconi dott. Giorgio: condotta medica di Ponterobba, 1° reparto;
9) Lo Torto dott. Giuseppe: condotta medica di Farra di Soligo, 1° reparto;
10) Licini dott. Pio: condotta medica di Maser;
11) Stipanovich dott. Antonio: condotta medica di Caerano San Marco;
12) De Romedi dott. Antonio: condotta medica di Morgano;
13) Sartori dott. Luigi: condotta medica di Roncade, 2° reparto;
14) Lemmi dott. Francesco: condotta medica di Cappella Maggiore;
15) Peretti dott. Giovanni: condotta medica di Possagno;
16) De Zandonati dott. Leone: condotta medica di San Fior;
17) Moro dott. Lucio: condotta medica di Ormelle.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 6 ottobre 1951

Il prefetto: FONTANELLI

(5388)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 277 del 30 dicembre 1947, col quale venne bandito il concorso a tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna;
Visti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 21 aprile 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 18 maggio 1951, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione stessa;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 1° marzo 1949, n. 55;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso indicato in premessa, così come è stata formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Tallandini Filippo	punti 118,05	su 150
2. Pece Alfonso	» 98,15	»
3. Gallelli Giuseppe	» 95,84	»
4. Bernabei Emidio	» 95,14	»
5. Vecchi Vincenzo	» 93,89	»
6. Lodini Eliodante	» 90,11	»
7. Montroni Mario	» 88,86	»
8. Verri Gianni	» 85,92	»
9. Venturoli Waldemaro	» 85,71	»
10. Calanchi Guido	» 83,78	»
11. Galuppi Domenico	» 81,10	»
12. Biso Dante	» 80,58	»
13. Bettuzzi Valentino	» 78,25	»
14. Guidarelli Aldo	» 76,41	»
15. Brusori Giuseppe	» 76,19	»
16. Bendini Carlo	» 75,36	»
17. Taffurelli Ugo	» 74,72	»
18. Negri Romolo	» 69,76	»
19. Iannuzzi Arturo	» 68,68	»
20. Berti Ceroni Alfredo	» 68,27	»
21. Malaguti Guglielmo	» 60,06	»
22. Baroni Giorgio	» 58,36	»
23. Bassini Enrico	» 56,27	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 13 ottobre 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 186 in data 13 ottobre 1951, con il quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a tre posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n, 277 del 30 dicembre 1947;

Esaminate le domande dei concorrenti per quanto concerne l'indicazione delle sedi per le quali secondo l'ordine di preferenza intesero concorrere;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso citato in premessa e sono nominati nelle sedi a fianco di ciascuno di essi segnate:

1) Tallandini Filippo: Bentivoglio 2ª;
2) Pece Alfonso: Malalbergo 2ª;
3) Gallelli Giuseppe: San Giovanni in Persiceto 2ª.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 13 ottobre 1951

Il prefetto: DE' SIMONE

(5389)

PREFETTURA DI PIACENZA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Piacenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il proprio decreto n. 20119 in data 16 luglio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 187 in data 17 agosto successivo, con il quale furono assegnate ai vincitori del concorso indetto con decreto n. 3733 in data 22 febbraio 1949 le condotte veterinarie ad essi spettanti secondo l'ordine di preferenza indicato nelle rispettive domande di ammissione al concorso;

Viste le dichiarazioni di rinunzia alla condotta veterinaria di Besenzone prodotte dai veterinari interessati;

Ritenuto pertanto doversi procedere all'assegnazione della condotta stessa al candidato che segue immediatamente in graduatoria;

Ritenuto, altresì, che la nomina avviene nei prescritti termini di sei mesi di cui all'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tomba Vittorio di Elvino, residente a Piacenza, corso Vittorio Emanuele, n. 222, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Besenzone.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura e del comune di Besenzone.

Piacenza, addì 18 ottobre 1951

Il prefetto: OTTAVIANO

(5467)

PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria del concorso a un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pavia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 44307 San. del 29 novembre 1949, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli e per esami a un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Pavia;

Visti gli atti del congresso, i verbali della Commissione giudicatrice nominata ai sensi di legge e la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei;

Visto l'art. 75 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei per il concorso di cui in narrativa:

Prezioso dott. Alberto, con punti 110,59 su 150.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e della Deputazione provinciale.

Pavia, addì 5 ottobre 1951

Il prefetto: FLORES

(5466)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.